

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
semestre 11
trimestre 8
mese 2
Estero: anno L. 52
semestre 18
trimestre 12
mese 4

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 20.
La terza pagina sopra la firma (notizie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La forza della verità

Quando, circa un anno fa, la Gazzetta ferrarese annunciava che a Ferrara si sarebbe con solennità e con pompa magna commemorato il 4° centenario dalla morte di Fra Girolamo Savonarola, andava in sol-luchero al pensiero che l'oratore sarebbe stato il prof. Carducci.

Ed aveva perfettamente ragione, ché l'autorità del nome avrebbe sollevato un grande rumore intorno alla concione.

E già i carducciani percorrevano con gioia quello che dicono il godimento intellettuale di ascoltare la parola del professore, nella speranza che avesse a saltare fuori il Savonarola del loro cuore, cioè una specie di Giordano Bruno o Arnaldo da Brescia.

Ed era proprio una manna. Dacché i clericali si vanno agitando, dacché minacciano chi sa quali cose, se si poteva buttar loro in faccia il frate domenicano, quale martire del libero pensiero, quale araldo del moderno anticlericalismo tra l'ebraico e il massonico, ne avrebbero ricevuto un colpo, senza dubbio, fierissimo.

Ma... le uova nel paniere andò a guardarle lo stesso Carducci che nel Carlino di Bologna pubblica:

16 gennaio 1898.

Faccio sapere a' miei amici di Ferrara che mi bisogna disdir loro la promessa da loro con gentili insistenze strappatami, di parlare o leggere, per il prossimo quarto centenario dalla morte di Fra Gerolamo Savonarola, nella città che gli fu patria.

Non posso e non devo. A parlarne decentemente, in tale occasione, che sarebbe la festa sua storica, importerebbe avere della storia, dell'arte, della civiltà altre percezioni e altri concetti ch'io non abbia. Per me, in arte e in letteratura, il Savonarola fu l'iconoclasta della Rinascita; dal rispetto della storia e dal politico, egli voleva fondare una democrazia monastica e far di Firenze un convento. Pensatoci su un anno, non ho trovato ragione di modificare queste mie idee in modo da cavarne un discorso commemorativo nella città del Savonarola e a' suoi concittadini.

Rimane l'uomo; e i cattolici, i cattolici, intendo, convinti, onesti, austeri, possono essere i soli degni interpreti e rivendicatori dell'animo e della vita di lui, Nicolò Tommaseo e Cesare Guasti ben lo avrebbero potuto fare in Firenze e in San Marco.

Io non lo posso in Ferrara, presso il Castello Estense. Che avrei da dire? Male del Savonarola? Non sarebbe quello né luogo né tempo, e non vorrei. Vorreste che me la pigliassi con quel birbaccione di Alessandro VI? Ma chi si giova più di papa Borgia? E poi ne saprebbe male alla Lucerna; e messer Lodovico mi sgriderebbe di far piangere la bionda duchessa. Ritro dunque dalle mani e dalle menti dei signori ferraresi la mia promessa; decisamente, risolutamente, fortemente. Non più Savonarola.

E allargando ad altri amici e signori e signore cortesi: non più discorsi o confe-

renze o altre ciancie, in qualsiasi luogo o per qualsiasi occasione. Ne ho anche troppo della scuola, a cui sono obbligato. Ma fuor della scuola non intendo mostrare al pubblico il mio muso o dissertante o arrigante o concionante. Amo di molto il prossimo mio, ma lontano.

GIOSE CARDUCCI.

Gli increduli o male credenti tengano a mente questa risposta quasi rude, se si vuole, ma schietta schietta. I cattolici convinti, onesti, austeri possono essere i soli degni interpreti e rivendicatori dell'animo e della vita del Savonarola.

Leone XIII giudicato in Inghilterra

Scrivono alla Lega Lombarda: « Mi credo in dovere di segnalarvi un importantissimo articolo che è apparso nel The Telegraph, e che ha prodotto vivissima impressione nel campo anglicano.

Esso è stato letteralmente riprodotto dal Times, come un articolo di grandissimo significato religioso e politico per l'Inghilterra.

Questo articolo contiene un rispettosissimo apprezzamento del grande Pontefice, che ora siede sulla Cattedra di Pietro, e benché scritto in un giornale non cattolico, penso che nulla vi si possa levare, che non sia anche molto di lontano un omaggio sincero reso alla sublime figura di Leone XIII.

Il questo articolo è narrata con interessanti dettagli la vita laboriosa del Sommo Pontefice e sono chiaramente espone le infinite cure e le amorose sollecitudini, che Egli ha di continuo per la gloria maggiore della Chiesa, pel bene spirituale delle anime e per la pace e la prosperità di tutti i popoli cattolici e di tutte le nazioni cristiane.

Da questo racconto emerge che, Leone XIII è uomo di sorprendente energia, che conduce nel tempo stesso una vita austera, come fosse un anacoreta dato al più sublime ascetismo. Lo scrittore dell'articolo insiste in modo particolare sopra questa dote specialissima del Santo Padre ch'ei confronta nell'austerità al veneto Cornaro, e nella quale trova la spiegazione della sua florida salute e del suo lavoro incessante, benché giunto a sì tarda età.

Come vi ho detto, questo articolo è stato riprodotto dal Times, che con tanto interessamento si è occupato delle Nozze di diamante sacerdotali di Sua Santità, e delle grandi dimostrazioni di ossequio e di affetto che ha ricevuto da ogni parte del mondo. Ma debbo aggiungere che esso è apparso ancora in tutti gli altri giornali inglesi, scozzesi ed irlandesi, così che può dirsi senza alcuna esagerazione che esso è stato letto in tutto il Regno Unito e per mezzo del medesimo tutti hanno ammirato la sublime grandezza di questo Papa, che lega il suo nome ai più importanti avvenimenti della Chiesa e della società.

A proposito della longevità rigogliosa di Leone XIII, l'articolo tu giustamente rilevare come il Papa dia per primo l'esempio di quella sobrietà cristiana, che oggi è tanto

dimenticata, dimostrando come Leone XIII non pratici soltanto le maestose dottrine delle sue incomparabili Encicliche, ma regoli la sua vita sui saggi precetti da Lui dati nella sua lettera ad Rufum Fabricium.

Così il popolo inglese ripete con ammirazione l'antico detto, che « il Papa sa far vivere bene tanto nell'anima quanto nel corpo. »

QUANTO COSTANO

i gabinetti dei ministri e vice-ministri

La Gazzetta del Popolo rileva che mentre i ministri degli esteri, della guerra e della marina non hanno personale speciale per i loro gabinetti, ma si servono dell'opera degli impiegati di carriera, senza assegnare loro indennità di sorta (come è giusto), i gabinetti dei ministri e sottosegretari di Stato degli altri dicasteri costano annualmente al Tesoro dello Stato la bagatella di L. 272.910,32 di cui L. 182.058 per stipendi e L. 90.852,32 per indennità ed assegni. — Il solo ministero della pubblica istruzione, coi suoi due gabinetti, mangia sul bilancio la cospicua somma di L. 80.968!

Tutto ciò risulta dai bilanci di assestamento testè distribuiti ai deputati.

La Gazzetta del Popolo osserva:

« Un attento studio sulle competenze assegnate ai singoli favoriti, la sperequazione delle indennità tra dicastero e dicastero, anzi fra il Gabinetto del ministro e quello del sottosegretario di Stato nel medesimo dicastero, portano naturalmente a riflettere quanto sia sconfinato l'arbitrio delle Eccellenze di primo e secondo grado nella composizione dei rispettivi uffici particolari.

« L'abuso poi di introdurre persone estranee all'amministrazione nei Gabinetti o di staccarle dagli altri Ministeri non si spiega, che col desiderio delle Eccellenze, ultime arrivate, di circondarsi di favoriti diretti o di favoriti raccomandati dagli amici. »

E conchiude, che « in tal modo i gabinetti diventano il ricovero delle clientele. » Disgraziatamente è proprio così.

Le società segrete in Cina

Gli avvenimenti che accennano a svilupparsi nell'Estremo Oriente, danno oggi speciale valore ad un breve esame dello stato interno di quel vasto impero, di circa 400 milioni di abitanti.

Non solo rivalità di razza, difetti nell'organizzazione politica e nell'educazione sociale hanno tolto qualunque forza alla Cina per resistere ad una possibile aggressione di qualche nazione di prim'ordine, ma, come in Occidente, l'azione perseverante delle società segrete, ha contribuito in gran parte a sviluppare la corruzione pubblica e ad indebolire i mezzi di difesa dell'impero. Come in Europa, così anche in quel paese aperto da poco tempo al commercio ed alla diplomazia, le società segrete lavorano per abbattere la monarchia, cominciando dal tentativo di dividere in piccoli Stati quel

grande impero. L'esistenza nella Cina di quelle società occulte, è nota solamente dopo la metà di questo corrente secolo.

Il primo ad informarne gli Europei fu il Cinese Ting-Tung-Ling, che nel 1864 stampò a Parigi un libro per dimostrare che una società in cui egli era stato ricevuto, aveva molta analogia colle società massoniche europee. A sostenere l'asserito di questo informatore sorse nell'anno stesso un tale Nosuy, professore di lingua giapponese a Parigi, ed un altro Cinese pure residente a Parigi, Sam-Ung, e convennero nell'attestare fra l'altro, che gli iniziati si riconoscono fra loro per mezzo di certi segni misteriosi, somiglianti a quelli di cui si servono i framassoni di Europa.

Qual è lo scopo di quella vasta Associazione, che si asserisce (al solito) datata da 4000 anni almeno, e che ha tanta somiglianza colla massoneria? E' dessa filantropica, sociale o politica? A quanto pare, la società segreta primitiva venne col tempo trasformata da europei stabiliti nelle principali città di accesso più facile, come Macau, Canton, Batavia, Hong Kong.

Nelle ultime spedizioni disgraziate al Tonchino ed all'Annam, i Francesi ebbero occasione di notare, nei luoghi da loro attraversati, segni misteriosi, avvisi e minacce massoniche all'indirizzo degli iniziati europei, ai quali erano pure dirette suppliche di non far uso delle armi loro contro i fratelli orientali. Fra le altre, la società Cielo e Terra pare intenda a ristabilire la dinastia cinese stata spodestata nel 1644, se si deve giudicare da certa formola che fa ripetere ai suoi iniziati. Ma se questa ha uno scopo rivoluzionario tendente ad abbattere la dinastia mongola degli Tsing, ve ne sono altre le quali potrebbero già essersi poste d'accordo colla massoneria o colla diplomazia di qualche potenza europea, da cui si spera il compimento di certi disegni riguardo ad un cambiamento politico in quello immenso Stato dell'Estremo Oriente. Sarebbe interessante in questi momenti conoscere l'importanza di quelle associazioni, ed a quale potenza europea profiteranno.

Ad ogni modo, quello che è certo si è che primi loro nemici sono la religione cattolica e i suoi ministri.

ITALIA

Firenze, 19 — Un ammutinamento di detenuti. — I detenuti del carcere di Santa Teresa stanano si rivoltarono. Per sedare la rivolta intervennero mezza compagnia di bersaglieri, guardie e carabinieri. La rivolta fu sedata ma urge dare lavoro ai 200 reclusi che mancano non possono provvedersi dei piccoli comfort consentiti dal regolamento.

Il direttore era assente. Quindici reclusi che furono ritenuti capi della ribellione, saranno giudicati dal consiglio di disciplina.

Milano — Le suore nel manicomio. — L'altri ieri il Consiglio Provinciale di Milano, ac-

L'EREDITA' DEL FORZATO

I bambini lo guardavano curiosamente.
— Perché piangi? domandarono
— Perché penso ai miei figli...
— Sono cattivi, perché ti fanno piangere?
— Ho no, bambini: sono due angeli... piango perché è molto tempo che non li vedo.
— Allora sei tu il cattivo, concluse l'altro, con la terribile logica dei bambini.
Camillo chinò il capo.
— Fui cattivo, mormorò, quasi non sapendo che cosa dicesse.
Poi soggiunse.
— Andate a casa; forse la mamma vi aspetta...
I ragazzi si presero per mano.
Uno di essi disse:
— Lo vuoi un bacio?
— Oh sì, angelo mio. Il tuo bacio mi aprirà il cuore alla speranza.
E li abbracciò teneramente.
— Pregate per me, disse Camillo.
— Diremo per te l'orazione.
— Sì, fanciulli. E come vi chiamate? Ditemi i vostri nomi, perché io li possa ripetere fra me benedicensi. Mai saprete il bene che mi avete fatto. Come vi chiamate?
Fu il più grande che rispose:
— Io mi chiamo Luigi e questo qui — e

indicava il fratellino — si chiama Checco.

La sorellina si chiama Alberta.

Ed i ragazzi corsero via, allegri e contenti, a provvedersi dei confetti.

Camillo era rimasto immobile.

Il bambino aveva detto:

— La sorellina si chiama Alberta.

Il nome di sua moglie.

Quel nome gettato là all'improvviso lo richiamava alla realtà.

Poteva tornar in seno alla famiglia! Poteva rivedere i suoi figli!

Alberta!...

Ma a questa idea un senso di scoraggiamento indefinito si era impossessato di lui. Come sarebbe stato ricevuto? Che cosa gli avrebbe detto?...

E i suoi figli avrebbero voluto riconoscere il loro padre in un ex galeotto? Ed Alberta avrebbe osato stringere la mano ad un parricida?

Il giorno sospirato della libertà era giunto; eppure quanto scoraggiamento, quanto timore nel suo cuore.

Tutti gli anni passati gli sembravano ora un sogno orribile; non avrebbe avuto mai il coraggio di presentarsi ad essi... no, non avrebbe potuto resistere ad una sola occhiata di disprezzo di uno dei suoi cari.

Tanto valeva dunque morire!

La morte se ne av. i visti almeno una volta, morire senza sapere se Alberta aveva

per lui un odio invincibile, oppure se in fondo in fondo conservava sempre un po' d'amore... un po' di compassione almeno per lui...

Era impossibile! Voleva vederli ad ogni costo, voleva sapere la verità per quanto triste dovesse essere.

E, poi, suo fratello era fuggito dal bagno.

Non si sarebbe forse vendicato contro Alberta?

Allora come una mano di ferro gli stringeva il cuore: anche lui era colpevole, è vero che i suoi figli innocenti, la sua moglie erano stati colpiti dal suo delitto, ma aveva il diritto, lui, Camillo, di colpire altri innocenti, come Clelia, come i suoi figli.

La sua vendetta, occhio per occhio, dente per dente che gli era sembrata tanto bella, gli parve in quel momento orribile. Udiva i bambini di suo fratello ripetere:

— Niente perdono a chi ci ha strappati dalle braccia della nostra madre!

Non aveva, no, il diritto di commettere quella nuova infamia! E lui l'aveva commessa.

— Ho bisogno del suo perdono, balbettava Camillo, se io voglio essere perdonato!

E pensava a Clelia.

Si recò a Genova: una nuova scoperta doveva aumentare le sue angosce.

Seppe che la povera Clelia era morta la stessa sera dell'arresto di suo marito.

E non era lui colpevole di questa morte?

Le sue torture aumentavano: aveva ucciso una madre e due bambini. E poteva pretendere di essere perdonato?

Allora gli prese una mania indicibile di trovare suo fratello, Arturo, di gettarsi ai suoi piedi, di restituirgli i figliuoli, di chiederli perdono.

La loro riappacificazione gli sembrava una riabilitazione morale: ottenuto il perdono di suo fratello credeva di essere più degno del perdono di sua moglie, dei suoi figli.

Ma dove trovarlo?

Si recò nuovamente nei dintorni del castello De Bonis.

Come viveva? Non lo sapeva neppur lui. Vestiva come un contadino, la barba incolta gli cresceva sul mento e spendeva pochissimo — il pretto necessario — dei denari consegnatigli dal direttore del bagno.

Viaggiava spesso a piedi e non prendeva a ferrovia che per superare le grandi distanze.

Il castello De Bonis cominciava a cedere alle intemperie: in parte diroccato, sembrava castello maledetto.

Le angosce di Camillo aumentarono nel vedere quei luoghi: la piena dei ricordi lo opprimeva. Lo spettro del Conte Gentili — morto per causa del dolore cagionatogli — sorgeva minaccioso. Ancora una vittima sua!

E il tempo trascorreva senza che Camillo potesse avere notizia di Arturo.

(Continua).

«cettando la proposta della Deputazione, con 83 voti contro 12 deliberò di affidare alle benemerite Suore Ospitaliere i servizi economici amministrativi del Manicomio»

È superfluo dire che gli elementi massonici si agitarono per frapporre ostacoli; ma questo voto sarà salutato con piano da quanti conoscono per prova lo zelo, l'abnegazione e la diligenza delle ottime Suore.

— *La grave disgrazia di un carrettiere.* — Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina verso le ore otto nei pressi della Cascina Rossa, fuori di P. Ticinese.

Il carrattiere Marini Giuseppe, di anni 40 dimorante in via Torricelli, mentre guidava due cavalli attaccati ad una bara carica di carta, cadde al suolo e le ruote gli passarono sul capo.

Soccorso da alcuni passanti venne dapprima trasportato alla vicina cartiera Binda e poscia col carro-ambulanza della Ditta, all'ospedale Maggiore dove venne ricoverato in condizioni disperate.

Il disgraziato carrettiere ha la moglie e 4 figli.

Torino 19 — *Una lotteria con animali per premi* — Nel mese venturo avrà luogo una gran fiera di beneficenza a favore degli asili suburbani. Si emetteranno 20 mila biglietti ad una lira, ed i primi saranno animali. Il Re ha comunicato da Roma di aver dato ordini al suo scudiere di inviare a Torino una magnifica pariglia di cavalli; la principessa Letizia — pare — darà una magnifica copia di cavalli di alto valore, e un signore torinese una copia di splendidi muli attaccati a un carro. Saranno venti i doni e l'estrazione verrà fatta il primo giorno di quaresima.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Gli italiani e i Croati in Dalmazia* — La Neue Freie Presse ha da Zara:

I deputati italiani non intervennero alle sedute della Dieta della Dalmazia e pubblicano una dichiarazione dei motivi della loro astensione. La dichiarazione dice che perdura tuttora la stessa situazione che provocò nel 1897 l'abbandono alle sedute della Dieta. Inoltre l'ordinanza del ministro dell'istruzione circa l'istituzione della scuola primaria italiana a Spalato non fu ancora eseguita dal governatore della Dalmazia, nonostante la decisione della corte suprema amministrativa confermatrice quell'ordinanza.

La dichiarazione termina dicendo che la condotta del governo, di fronte agli interessi italiani, provoca del malcontento, perciò i deputati italiani decisero di astenersi dalle sedute.

Russia — *Un disastro in una miniera* — Quaranta morti — Pietroburgo 19 — Vi fu una esplosione di gaz nelle miniere della società russa di Bunetz, diretto di Taganrog. Vi furono quaranta morti e diciotto feriti.

Cronaca della Regione

Padova

Conferenze al Circolo Cattolico Universitario. — Anche quest'anno il Circolo Cattolico Universitario di questa città terrà un corso di conferenze scientifico-letterarie in una sala dell'episcopato.

Parecchi illustri campioni del movimento Cattolico hanno accettato di tenere le sopradette conferenze. Fra questi si trova il prof. Sacchetti direttore dell'Università Cattolica di Pisa, il prof. Toniolo dell'Università di Pisa, il prof. Nicolò Rezzara di Bergamo ed il prof. Bonatelli dell'Università di Padova.

Speriamo che questo corso di conferenze otterrà ottimi risultati come lo scorso anno, e come noi di cuore auguriamo.

Pro e contro Zola. — Abbiamo ieri accennato ad una assemblea di studenti ove si applaude a Zola. Dobbiamo ora aggiungere per la verità, che non tutti gli studenti furono dello stesso parere, anzi alcuni parlarono contro l'immondo romanziere.

Da qui ne nacque un indescribibile tumulto, e chi gridava evviva e chi gridava abbasso. Calmati finalmente gli animi bollenti, fu deciso di non mandare alcun telegramma a Zola.

In questa occasione però non doveva mancare una provocazione contro i clericali; in questi tempi di civile progresso non possono gli staccati liberali compiere alcuna clamorosa dimostrazione senza insultare a quei liberi cittadini che solo perché saldi alla Fede dei loro padri ed alla Religione Cattolica, sono diventati lo zimbello della plebaglia.

Un debuttante esempio ce ne diede ieri quell'accozzaglia di studenti, che acclamando Zola, si recavano all'Università.

Arrivati i dimostranti alla tipografia del giornale cattolico l'Anzora ne abbruciarono parecchie copie e giunti sotto le finestre del Vescovado, fra le grida di morte ai clericali, staccarono uno stemma Vescovile e lo gettarono nel Bacchiglione. Vivano gli eroi!

Ed ora andate pure superbi dell'eroica vostra impresa, o future speranze della Patria! Celebrate pure i vostri nuovi fasti che degradano senza dubbio l'impresa dei

vandali dell'antico Genserico, perché quelli non avevano perduto l'ultimo briciolo di buon senso e di pudore.

Oh se in Italia la legge fosse uguale per tutti!

Treviso

Un fatto curioso accadde l'altro ieri in questa città. Un cavallo nella curva dei giardini, attraversando i marciapiedi che parevano una lastra di ghiaccio, cadde lungo disteso. Si sciolsero le cinghie, si staccò il ruotabile, poi procurarono di rialzare la bestia, ma fosse paura, pigrizia o testardaggine, le spinte, le frustate, gli strapponi, perfino le leve a nulla giovarono. Dalle 10 a mezzanotte, dieci o dodici persone, fra una siepe di curiosi sudarono moltissimo per rimettere in piedi quella povera bestia.

Venezia

Effetti del freddo. — L'altra mattina il facchino Antonio Comensali d'anni 64, mentre attraversava una via, colto da assideramento cadde a terra come morto. I suoi compagni gli presentarono lo sollevarono e condussero all'ospedale, dove il suo stato non fu riscontrato grave.

Ragazzo che promette bene. — Ieri mattina il ragazzo sedicenne Pietro Fabbro, approfittando dell'assenza di un marinaio che gli aveva affidato un fagotto, se ne fuggiva col detto involto.

Il danneggiato conosciuta la cosa, si recò all'ufficio di P. S. di Castello a raccontare il fatto all'ispettore Cervis, che gli affidò un agente per rintracciare il ladruncolo. Si recarono alla stazione ferroviaria e lo trovarono. Il fagotto gli venne restituito.

Verona

Disgrazia. — Un vecchio mendicante, certo Massimo Dolci d'anni 80, mentre l'altra sera alle ore 6 fra una fitta nebbia attraversava il binario della ferrovia per recarsi a casa, essendo disgraziatamente sordo, non si accorse del treno che arrivava in quell'istante.

Per cui il treno lo investì, e lo gettò nel vicino fosso colla testa fracassata. La morte fu istantanea.

Vicenza

Un bambino disgraziato. — In una casa di stradella dei Munari ieri sera una donna avvicinò al focolare la culla del suo bambino e poi dovette uscire di casa.

Una scintilla appiccò il fuoco alla culla ed il piccino sarebbe morto, senza l'intervento di due persone.

Fu portato all'ospedale con la faccia ed un braccio abbrucchiati.

Dalla Provincia

Azzano X

Credeva d'esser libero ed invece... — Fu arrestato a Trieste certo Giovanni Marsoni da Azzano X, in seguito a ricercatoria dell'autorità di P. S. di Roma, essendo egli fuggito di là per non scontare 14 mesi di carcere meritatosi per furto. Sarà r.mandato in patria a fare la sua penitenza.

Colloredo di Prato

La Banda di Colloredo di Prato fece piena e incondizionata adesione alle opere dei Congressi Cattolici, e ne ricevette relativa approvazione. Viva la nuova Banda Cattolica!

Codroipo

Incendio. — Ier l'altro in Gorizzia si sviluppò un incendio nel fenile di Marco Pelizzoni, distruggendo i foraggi e danneggiando il fabbricato. Mercè il pronto concorso dei paesani e la pompa di Codroipo il fuoco fu in breve spento.

I danni salgono a 3000 lire.

Dilignidid

Scomparsa. — Il giorno 10 di questo mese spariva da Dilignidid (Carnia) un vecchio di 70 anni, certo Luigi Florida detto Nobis né più faceva ritorno. Le ricerche, fin ora praticate dai figli del fuggiasco e dalle autorità, riuscirono vane.

Maniago

Carezze fraterne. — Venne arrestato il fabbro ferraio Antonini Urbano per lesioni causate al rispettivo fratello Angelo.

Moruzzo

Buona provvista. — Ignoti dal pollaio aperto attingo all'abitazione di Ciriaco Floriano involarono polli per l'importo di L. 50.

S. Paolo

19 gennaio 1898

Oggi alle 2 pomeridiane mancava ai vivi in S. Paolo, suo paese nativo, il Molto Reverendo, D. GIO. BATA DRIUSSI munto dei conforti di nostra santa religione, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con la massima rassegnazione.

Tolmezzo

Disgrazia. — Ier l'altro nella frazione di Illegio moriva certa Amabile Catano, d'anni 16, in causa di forti lesioni riportate nel cadere da un'altura di 150 metri.

LAGRIME DI CHINA
(Vedi avviso in quarta pagina).

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Sabato 22 gennaio — s. Vincenzo ed Anastasio martiri.

Luna Nuova, ore 8,25.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 22 — Pordenone.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 21 GENNAIO

Udine Riva-Castello: *Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant. term. +1.6 | Stato atm. sereno
Min. Ap. notte -2.4 | Vento N E
Barometro 763. | Press. legg. calante

JERI: sereno
Temperatura: Mass. 7.4 | Media 3.870
Mim. 2.— | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 7.44 | (Leva 7.5
SOLA/Passa al merid. 12.18.29 | LUNA/Tram. 16.1
{Tramonta 16.57 | {Età gior. 29

Eclisse di sole

Domani avremo un'eclisse di sole che sarà per quasi tutta l'Africa, parte dell'Europa (restando fuori del cono d'ombra la Spagna, l'Inghilterra, parte della Francia con Parigi, quasi tutta la Svezia e la Norvegia) parte dell'Oceano Indiano, tutta l'Asia estendentesi fino a Sumatra e all'isola Borneo.

In tutta Italia il sole leverà parzialmente eclissato e sarà bello anche qui a Udine vedere alle 7^h 44^m il sole sorgere eclissato per circa un quarto del suo diametro. In questa mattina, se il cielo è sereno, l'aurora prenderà un aspetto tutto affatto speciale degno di essere osservato.

L'eclisse finirà per Udine alle 8^h 20^m ant. ossia circa mezzora dopo la levata del sole, a Milano 21 minuti, a Roma 44 minuti, a Napoli 55 minuti dopo i rispettivi tempi del levare del sole.

La durata della massima totalità è di 2^m e 26 in un punto dell'Oceano Indiano che ha per coordinate geografiche 9° 29' di latitudine nord e 61° 33' di longitudine est da Parigi

Nebbia eccezionale

Da qualche giorno molte città dell'Alta Italia sono deliziate da una nebbia eccezionale. A Milano l'altro giorno il nebbione era così fatto che non solo era pericoloso transitare in carrozza, ma anche camminando sul marciapiedi si correva rischio di investire i passanti. Scrivono da Trieste che sulla città e sul mare incombe una nebbia quale da lunghi anni non se ha memoria. La navigazione dovette essere sospesa.

A Udine siamo ben fortunati. Dopo una splendentissima giornata di sole, ieri in sul tramonto, la fitta nebbia s'è fatta vedere, ma alle 21 era sparita ridonandoci un cielo bello, rtellato. Oggi pure splendida giornata

Ispezione delle scuole

Telegrafano da Roma che l'ispettore centrale del ministero dell'istruzione, Cavazza, ispezionerà varie scuole nelle provincie Lombardo-Venete.

Friuli rurale

I miei onesti sforzi durati 24 anni, a combattere un terribile male che menava strage nelle campagne, raggiunsero un ottimo successo. Nell'impresa poggiati sul miglior ganciale che è «la coscienza netta» e tirai innanzi senza guardare a destra o a sinistra, mirando al solo scopo che è il bene comune, fino al 9 gennaio 1898, quando mi pervenne una lettera di dolce conforto.

Io la pubblico con la soddisfazione consentitaci dal detto di Napoleone I: «l'ambizione è per l'uomo ciò che è l'aria per la natura, togliete l'una al morale e l'altra al fisico, e allora cessa il movimento»; la licenzia, perché è diretta anche ai due primieri miei collaboratori e per scuotere coloro che impassibili, dinanzi a una sciagura che affatica l'Italia, dormono ancora, ed eccola.

Associazione Agraria Friulana

N. 62 Udine, 9 gennaio 1898

Al Preg. Sig. Giuseppe Mansini Udine

« Assai gradite tornarono a questa Presidenza le varie pubblicazioni che la S. V. « si compiacque di presentarle, e colle quali « Ella, con infaticabile zelo e colla fede di « apostolo, si fece a promuovere l'istituzione « in Friuli dei forni cooperativi, onde com- « battere il fatale flagello della pellagra.

« Si fu colla discussione dei forni che « sorsero presso questa Associazione quegli « studi sociali che menarono al grande con- « cetto della cooperazione, la quale, esplicita « ora nella sua più larga manifestazione, « diede ormai tanti pubblici vantaggi e se- « gnerà via, via la redenzione morale ed « economica della nostra popolazione.

« Ella è cosa veramente edificante il pen- « sare come in brevissimo tempo s'abbia « potuto fare sì grandi progressi e che mentre « pochi anni or sono, non s'aveva in pro- « vincia che un embrionale esempio di « cooperazione in rarissime latterie turnarie, « l'azione in comune, sia oggi estesa quasi « a tutti i rami della nostra attività.

« Lode adunque a tutti coloro che si

« adoperarono pel trionfo di sì nobilissima « istituzione, e lode ai signori cavalieri « reverendissimo parroco Baracchini e dott. « Ferro, che con tanto successo piantarono « i primi forni sociali, ed a Lei di averne « efficacemente bandita l'idea nelle campagne « e resa facile la loro diffusione.

« Con questi sentimenti ricambio, egregio « e benemerito signore, il suo gentile pen- « siero, e porgendone i più sentiti ringra- « zamenti, Le auguro vita lunga e felice. »

Il Presidente

Dott. P. BIASUTTI

Eccomi adunque ricomparso, dopo attraversato un quarto di secolo pieno di burrascole vicende, il semplice montanaro di prima, lieto di un dovere compiuto, e tale sono, tale morrò.

Udine 13 Gennaio 1898

Mansini Giuseppe

Tiro a Segno

Gara di tiro alla rivoltella

Il giorno di mercoledì 26 gennaio corr. per iniziativa di alcuni soci avrà luogo al campo sociale di tiro una gara con rivoltella d'ordinanza modello 1874-89. La gara è libera a tutti — verrà aperta alle ore 13 e chiusa alle 17 — l'iscrizione alla gara cesserà alle ore 15. Distanza metri 30. Bersaglio con cerchi concentrici di 50, 30 e 20 centimetri che contano punti 1, 2, 3. Dieci serie da 6 colpi ciascuna non ripetibili; alla classificazione concorre il risultato delle otto migliori serie. Le due serie di scarto serviranno di gradatoria. Punti di tutte le serie sommati con le imboccate.

Prezzo delle dieci serie L. 8 munizioni comprese.

Premi

I. Gran diploma di maestro tiratore.
II. Catenella d'argento niellata con medaglia d'oro.
III. Medaglia d'oro.
IV. Catenella d'argento niellata con distintivo del tiro a segno.

Nikel non più

Si considera come abbandonato il progetto di coniare delle monete di nikel da dieci centesimi per sostituire le monete di rame.

Per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento.

L'on. Zeppa, tornato da Berna, conferì col ministro Luzzatti, a cui ha riferito l'esito favorevole della missione affidatagli presso il governo svizzero per la nazionalizzazione della moneta divisionaria d'argento.

Tostoché tutti i governi dell'unione monetaria latina avranno approvato tale accordo, il Governo rimetterà in circolazione le monete d'argento, ritirando i buoni di Cassa.

Come sarà il 1898?

A titolo di curiosità diamo queste elocubrazioni dei soliti seguaci di Mathieu-de-la-Drome:

« Questo anno sarà particolarmente notevole per la frequenza del gelo al principio della primavera.

« I geli autunnali saranno senza gravità. E' a prevedersi che la rugiada, per la sua persistenza ed abbondanza arrecherà alle campagne effetti dannosi.

« Nel corso di quest'anno, l'oceano sarà frequentemente agitato, come pure saranno agitati il Mediterraneo e gli altri mari interni.

« Tuttavia i disastri marittimi non oltrepasseranno quelli d'un'annata solita. La navigazione sarà qualche volta pericolosa nei golfi di Guascogna, Lione, Genova e Taranto.

« Le seminagioni prima dell'inverno, presso a poco in un periodo che va dai 15 ai 31 ottobre, saranno fatte generalmente in cattive condizioni.

« Nella seconda quindicina di maggio, le mandre cambianti pascolo, potranno portarsi nelle regioni Alpine, senza temere le intemperie.

« In giugno, luglio e agosto i bagnanti delle stazioni termali avranno a dolersi delle variabilità del tempo, la frequenza dei temporali, accompagnati qualche volta dalla grandine, e dovranno per cagione di ciò, premunirsi contro i rapidi e bruschi cambiamenti della temperatura.

« Le acque di sorgente avranno buon esito. La pesca fluviale, dal 21 giugno, sarà troppo spesso contrariata dal tempo.

« Il calore sovente eccessivo del mese di giugno potrà causare una prematura liquefazione della neve nelle regioni Alpine e dei Pirenei, ciò che sicuramente (?) sarà occasione di disastri.

« Ecco i periodi più o meno gravi per la marina:

« Gennaio: il 7 e l'11, dal 23 al 24 ed il 27. — Febbraio: 6 e 11, dal 27 al 28.

« Marzo: 20, 23 e 26. — Aprile: mese propizio alla navigazione. — Maggio: dal 6 al 7 ed il 9. — Giugno: mese propizio alla navigazione. — Luglio: 10, 13 e 17.

« Agosto: mese propizio alla navigazione. — Settembre: 11, 17 e 21, dal 25 al 27. — Ottobre: 21, 23 e dal 27 al 28. — Novembre: 20 e 25. — Dicembre: 21 e 25, dal 28 al 30.

« I caratteri delle stagioni sono: in primavera si avranno fortissimi venti al prin-

cipio, freddo alla metà, e grandi temporali verso la fine; in estate, variabile al principio, bello alla metà, alternativamente piovoso e ventoso verso la fine; in autunno, ventoso al principio, variabilissimo in seguito, rigoroso verso la fine: l'inverno sarà cattivo al principio.

Circa la caccia il Mathieu continua così: «L'autunno sarà molto abbondante di selvaggina nei contrafforti delle Alpi, specialmente Orientali; caccie poco lucrate invece, nella Svizzera, migliore nel Piemonte e nel Tirolo: soddisfacente in Sardegna e sul litorale dell'Adriatico.

«Il gelo sarà frequente nel mese di aprile nell'Alta Italia, nel Tirolo e nella Svizzera Orientale e settentrionale.

«Piene generali dei corsi d'acqua verso il 15 giugno; al 20 luglio e verso la fine di ottobre gravi apprensioni per minaccie di straripamenti; forti piene alla fine di dicembre.»

La Bartoliniana
annessa alla Biblioteca Arciev. di Udine
(Vedi 25 novembre 1897)

Il novembre passato mi sono troppo esteso in un argomento che mi riserbò trattare a tempo più opportuno, ché, nel prender tra mano la penna, mi aveva proposto solamente di esporre ed indicare i lavori compiuti sino verso la fine del 1897 nella sezione Bartoliniana, appena accennando per incidenza alla biblioteca Arcivescovile, a cui è annessa, ma affatto distinta — di stanza di catalogo — la Bartoliniana. Ma forse a taluno non sarà stato discaro un cenno della Biblioteca Arcivescovile.

Cominciando a parlare della Bartoliniana, convien sapere che Udine fino al 13 maggio 1866, non aveva Biblioteca civica o comunale aperta al pubblico. Ora questo fatto spiega il motivo per il quale, se la nobile famiglia Bartolini lasciò il municipio esecutore di tante beneficenze cittadine, volle però, con atto di donazione del 1827, che la ricca libreria da essa posseduta passasse alla Biblioteca Arcivescovile.

Per accogliere il dono di questa suppellettile libraria il Vescovo Lodi a proprie spese preparò la stanza e gli scaffali necessari e così gli otto mila volumi furono collocati al loro posto.

Senonché il catalogo, che in seguito fu compilato, lasciava molto a desiderare perché consisteva di 8 fascicoli pieni di correzioni ed aggiunte cose del resto inevitabili quando si abbia a disporre e collocare di nuovo una Biblioteca.

Fin dal 1892, nel giugno del quale l'Arcivescovo Berengo fece fessi addetto alla Biblioteca Arcivescovile, mi diedi a faticare onde mandare ad effetto tutto ciò che mi pareva opportuno per la medesima, non risparmiando né fatica, né tempo. Ma le tante cose a cui credetti bene per mano, i lavori di muratore, che si eseguirono in quell'anno per rifare il soffitto nella stanza superiore e parte nella stanza della sezione Bartoliniana, oltre i restauri nella gran sala, mi obbligarono a cercare un copista per rifare il catalogo.

Questa fine di secolo ha una fretta febbrile in tutto ciò che imprende; ora io che sento una simile disposizione, come tanti altri, direi, insistetti, vegliai dalla mattina alla sera, perché il catalogo al più presto possibile fosse copiato. E il catalogo cominciato nel 1892 al 19 settembre, ai 12 novembre era terminato. Parrebbe incredibile, eppure in meno di 2 mesi si copiarono i titoli e le indicazioni relative di oltre 8000 volumi. Se non che la fretta, le correzioni, e le indicazioni non sempre ben collocate nel primo, fecero sì che nel secondo catalogo cadessero parecchi errori, spettanti alla esattezza della indicazione, onde prontamente trovare il volume bramato. Fu questo che mi indusse ad imprendere per due volte, la rettifica e correzione del nuovo catalogo.

È qui il lettore immagini di vedere un uomo che sopra una scala a mano portata e collocata dove richiede il bisogno, ascende parecchi metri di altezza, si carica le braccia di libri, discende, osserva ogni libro, esamina il catalogo, risontra, fa le correzioni, quando abbisognano, sia nelle indicazioni, sia nel titolo, perché non sempre il copista — che non sapeva di latino — ha saputo leggere nomi d'Autori e Frontespizi; poi tornandosi a caricare nella maniera di prima, ascende novellamente la scala per ricollocarli nel posto primitivo.

(Continua) P. N. POJANI.

Proudhon ha sentenziato la proprietà essere un furto: e davvero se si va a cercare nelle sue origini la fonte di ogni fortuna non ci si vede mai abbastanza chiaro. Ma chi potrebbe dire altrettanto delle ricchezze di colui il quale, avendo comperato qualche biglietto della Grande Lotteria Nazionale per l'Esposizione di Torino nel 1898, si trovasse tutto ad un tratto, padrone di duecentomila lire? Attenti però a non lasciarsi sfuggire la buona occasione!

Pensiero morale

«Val più un granello di fede, che non valgono montagne d'incredulità.»

(Guizot)

Un libro interessante

Si vende alla libreria del Patronato l'interessante libretto. *La proprietà agraria nel Friuli Italiano ed i suoi bisogni economici e sociali*, per D. Eugenio Blanchini.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPR FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 2.a — Grani.

Mercato scarissimo martedì per la pioggia. Piazza discretamente fornita giovedì e sabato. Contrattazioni animatissime. Vendita completa.

Durante l'ottava si misurarono 2732 ettolitri di granoturco e 91 di sorgorosso. Il granoturco ribassò cent. 9.

Prezzi minimi e massimi

Martedì	Frumento da lire	— a —
	Granoturco	10. — a 11.40.
	Sorgorosso	— a —
Giovedì	Frumento	— a —
	Granoturco	10.10 a 11.25.
	Sorgorosso	6.85 a —
Sabato	Frumento	— a —
	Granoturco	9.60 a 11.35.
	Sorgorosso	— a 6. —
	Cinquantino	9. — a 9.90.

Castagne al quint. da lire 16 a 20.

Fagioli alpigiani. — Al quint. da lire 20 a 25.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 13 a 18.

Foraggi e combustibili. — Mercati sufficientemente forniti.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

13. 25 pecore, 30 castrati, 18 agnelli: Andarono vendute circa 6 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m.; 9 d'allevamento e prezzi di merito
8 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m.; 5 d'allevam. a prezzi di merito:
13 castrati da macello da lire 0.95 a 1. — al chilogramma a p. m.
500 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito, come segue:
Di circa 2 mesi in media lire 24. —
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 35. —
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 45. —, oltre 8 mesi da lire 65 a 70.
15 da macello, venduti 6 di quintale da lire 85 a 96 al quintale a p. m., da 1 a 1 1/2 a lire 105 e 110 al quintale a p. m., oltre quintale e 1/2 da lire 115 a 116.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0. —, 1.20 1.30, 1.40.
Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

CARNE DI BUE a peso vivo al quint. Lire 64
> di Vacca > > 54
> di Vitello a peso morto > > 80
> di porco > vivo > > 108
> morto > > 110

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil. Lire	1.70	II. qual. al chil. Lire	1.50
>	1.60	>	1.40
>	1.50	>	1.20
>	1.40	>	1. —
>	1.20	>	0.90
>	1. —	>	—

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno

Seduta di ieri

Apresi la seduta alle 3,30 pom.

Fondazioni per la Pubblica Istruzione

Si continua la discussione del progetto sulle fondazioni a favore della pubblica istruzione. Parlano Saredo e Boccardo. Gallo ministro della istruzione delinea la riforma scolastica quale egli l'intende in modo da stabilire chiaramente quali scuole debbano dipendere dal ministero dell'istruzione e quali dal ministero di agricoltura. Riferirà al suo collega quanto è detto circa le scuole e le stazioni agrarie (bene).

Si approvano tutti gli articoli del progetto. Si leva la seduta alle 5,20.

In Vaticano

Roma 20. — Ieri la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in privata udienza l'illmo e Rmo Monsignor Pajja, il quale, Domenica scorsa, nella Chiesa di S. Alfonso all'Equilino ricevette la consecrazione a Vescovo di Anguina e Tursi.

Il rifiuto di Pinchia

Roma 20. — La questione che pareva ormai chiusa circa la nomina dei nuovi sottosegretari, si è riaperta improvvisamente. L'on. Pinchia ha rifiutato recisamente il sottosegretariato del tesoro, a cui era stato designato. Si vociferava che egli sia risoitto al rifiuto in seguito alla designazione di Arcoleo all'interno, che pare gli fosse stato promesso e che egli avrebbe preferito.

Crispi e la commissione del cinque

Roma 20. — Si annunzia che l'on. Crispi interverrà il 22 corrente dinanzi alla commissione dei cinque che esamina le cose sue in rapporto agli imbrogli bancari.

Nuovo presidente del Consiglio di stato

Roma 20. — Alla presidenza del consiglio di stato, rimasta vacante in seguito alla morte del senatore Tabarrini e per la quale era stato fatto da vari giornali anche il nome dell'on. Codronchi, con decreto in data d'oggi è stato eletto il senatore Saredo, che coprirà da tempo l'ufficio di vicepresidente del consiglio stesso.

L'agitazione nelle Marche

Ci telegrafano da Ancona 20: La città è rientrata in perfetta calma; tutti i negozi sono aperti. I forni vendono il pane al prezzo concordato col municipio. Anche a Sinigaglia è tornata la calma. Venne aperto un forno per cura del municipio.

Precauzioni

Telegrafano da Ancona 20: In città continua la tranquillità. Vi è molto concorso alle cucine economiche e agli spacci comunali di pane. A Sinigaglia si operano vari arresti con parziale ricupero di grano saccheggiato. La cavalleria continua a perlustrare le campagne, ricercando gli sbandati.

I socialisti a Iesi

Telegrafano da Iesi 20: Ieri da un gruppo di socialisti ed anarchici si tentò una dimostrazione, che venne dispersa immediatamente. L'ordine non venne ulteriormente turbato.

Austria-Ungheria

L'agitazione a Praga

Telegrafano da Praga, 20: Ieri sera le pattuglie militari stazionarono nei punti principali. Nessun incidente notevole. Il governatore, il comandante del corpo d'armata e il direttore di polizia concordarono sulle misure da prendersi. Si fecero tre arresti.

Africa

Avanzata degli inglesi nel Sudan

Londra, 20 — Il Daily Telegraph ha dal Cairo: Credesi che i dervisci non siano menomamente intenzionati di marciare su Eddahmea e Berber.

Il secondo battaglione Middlesex non sbarcherà in Egitto.

Cairo, 20 — In seguito al desiderio di Kitchener non si invieranno più truppe nell'Alto Nilo.

Francia

Zola alle Assise

Parigi 20. — La Procura Generale ricevette la querela del generale Billot contro Zola e decise di citare direttamente Zola alle Assise, senza istruzione. Si assicura che Zola citerà 250 testimoni.

Risveglio anarchico

Parigi 20. — L'attentato di ieri avvenuto a Montmartre contro l'agente Millot si ritiene opera degli anarchici di cui si segnala un pericoloso risveglio.

La polizia applicherà severamente i provvedimenti contro gli anarchici.

Le dimostrazioni antisemite

Parigi 20. — Il Consiglio dei ministri decise di proibire la dimostrazione antisemita di domenica.

Parigi 20. — Nuove dimostrazioni di studenti avvennero nel quartiere Latino. Vi furono numerosi arresti.

Germania

L'ultimo incidente fra la Germania e la Cina

Berlino, 20 — Il Wolffsbureau ha da Canton che il missionario tedesco Homeyer depredata e ferito nelle vicinanze del villaggio di Langthou ritornò alla stazione di Namjung della missione tedesca. Le sue ferite non costituiscono pericolo di vita.

Turchia

Il prestito

L'anticipazione sanzionata dall'irade del Sultano ascende da parte della Banca Ottomana a 600,000, da parte delle ferrovie dell'Anatolia a 400,000, e dalla Deutsche Bank a 200,000 lire ripie al 5 1/2 0/0.

Antonio Vittori, garante e sponsabile.

ARTURO LUNAZZI

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2
(Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5
(Vicino al Duomo)

Nuova Bottigliera

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 150 al Litro
> 70 a 350 al Fiasco

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 gennaio a L. 104.90.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 al 24 gennaio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.85.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta
Americano idem	Beya-loil Splendor Adriatic	L. 21,35 > 22,50 > 21,20	Chilo 29,500 > 28,500 > 29,500

N. B. — I detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Oli

NAPOLI, 19 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,83 — pel 10 gennaio 85,97 — pel 10 marzo 86,12 — pel 10 ottobre 85,97 — pel 10 agosto 80,78 — pel futuro 80,51 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 80,39 — pel 10 gennaio —, — pel 10 marzo 80,51 — pel 10 ottobre 80,78 — pel 10 agosto —, — pel futuro 76,59.

Notizie di Borsa - del giorno 21 gennaio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,40
> fine mese	> 98,50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	> 99. —
Rendita austriaca	F. 102,30
Cambi valuta Francia chèque	L. 104,90
> Germania	> 129,70
> Londra	> 26,45
> Banconot Aust. e	> 222,10
> Corone	> 110. —
> Napoleoni	> 20,95
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,05
Tendenza: incerta	

Esposizione generale in Torino 1898

Grande Lotteria Nazionale

Esente da ogni tassa
Vedi programma in IV.a pagina

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE
MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI
SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.
Stoffe Nazionali ed Estere
Depositi e confezione:
Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine
Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie e mobili in legno curvato e tornito.
Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.
Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

E ENTE DA OGNI TASSA

AUTORIZZATA COLLA LEGGE 1.º LUGLIO 1897 NUMERO 251 E DECRETO 27 LUGLIO 1897.

Nel 1898 avrà luogo l'Estrazione

dei Premi per DUE MILIONI di lire pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta subito dopo eseguita l'Estrazione e per il PERIODO CONSECUTIVO DI UN ANNO

Distinta dei Premi		L'ESATTO	
N. 1 a L. 200.000	Lire 200.000	L'ESATTO	pagamento dei premi
3 - 100.000	300.000	per	Due Milioni
3 - 50.000	150.000	di Lire	è garantito da
3 - 25.000	75.000	Boni del Tesoro	
3 - 15.000	45.000		
4 - 10.000	40.000		
16 - 5.000	80.000		
12 - 1.250	15.000		
15 - 1.000	15.000		
40 - 500	20.000		
200 - 250	50.000		
200 - 175	35.000		
500 - 150	75.000		
1000 - 140	140.000		
2000 - 130	260.000		
4000 - 125	500.000		
N. 8000	per L. 2.000.000		

La Lotteria si compone di ottocentomila biglietti da un numero distinto ciascuno col solo numero progressivo senza Serie o Categoria.

Mediante un metodo assolutamente nuovo, rapido, sincero e semplicissimo riportato sopra ciascun biglietto è assegnato un premio ad ogni centinaio di numeri progressivamente. Le probabilità di vincita sono aumentate, l'estrazione procede in ordine progressivo, chiara e persuasiva, la verifica è resa facilissima, qualsiasi dubbio è eliminato.

I compratori di biglietti riceveranno speciale invito per assistere all'imbuolamento dei rotoli coi numeri e di quelli coll'indicazione dei premi essi avranno diritto di controllare che le operazioni riguardanti l'estrazione procedano colla massima regolarità e con tutte le cautele e garanzie a norma di legge.

L'Estrazione avrà luogo in Torino coll'assistenza di un Regio Notaio e coll'intervento della rappresentanza del Prefetto, del Sindaco, del Direttore del Lotto, e del Presidente dell'esposizione.

Il Comitato esecutivo dell'esposizione, DICHIARA:

« Che esaminate diligentemente le diverse proposte di Lotterie che da Case Nazionali ed Esterne le vennero fatte debbono accettare il piano ideato dalla Ditta Fratelli Casareto di F. S. Co di Genova perché essendo chiaro e semplicissimo garantisce nel miglior modo gli interessi dei compratori di biglietti.

« Che sottoposto alla superiore approvazione Sua Eccellenza il Ministro delle Finanze con Decreto 27 Luglio 1897 lo approvava integralmente. In conseguenza venne affidato alla Ditta Fratelli Casareto di F. S. Co di Genova l'esercizio della Lotteria, devono quindi rivolgersi alla stessa col loro che vogliono far acquisto di biglietti come quelli che volessero incaricarsi della rivendita ».

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
T. VILLA

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5

Prezzo del Quinto di biglietto Lire UNA — Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire cent. 15 per le spese d'invio. — Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il Nome e cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

Il *Bullettino Ufficiale dell'Estrazione* redatto in ordine progressivo e stampato in modo ben chiaro, verrà distribuito e spedito gratis e franco in tutto il Regno.

La vendita dei Biglietti è aperta in Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione. — In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 — In Udine presso i Cambiavalute Lotti e Miani Piazza Vittorio Emanuele, presso Giuseppe Conti e presso gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

VOLETE LA SALUTE??



Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei interni il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. MILANO

SPECIALITÀ DIVERSE vendibile presso l'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Ermita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del barco L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata. L'illustre friulano, prof. Carnesutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere insetticida per la distruzione della mosca domestica, infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro, e colore indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La bottoccina col tappo smerigliato sole L. 0.60.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro, e colore indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La bottoccina col tappo smerigliato sole L. 0.60.

LAGRIME DI CHINA
Tonico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pignone, successore Pignone.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Farone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, in carattere litessimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio Annonzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.º reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

L'OROLOGIO
è ora l'indispensabile per tutti,
è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI
IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	7 "
detti " con automatici	8 "
detti in acciaio ossidati	9 "
detti in argento con calotta d'arg.	11 "
idem in argento con 3 casse d'arg.	14 "
detti d'oro fino per signora	da 28 "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 82, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi e indeboliti, colore, bellezza e vitalità di la prima giovinezza. — Queste impareggiabili composizioni per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba torrendone il nutrimento necessario e cioè ridonandoli loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce perfettamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costo L. 4 la bottiglia.

ATTESTAT
Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinzorandoli le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PIRANO ENRICO
Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri
Deposito gen.le A. MIGONE & C. Via Torino, 12, MILANO
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

UDINE - 1897 - TIPOGRAFIA del PATRONATO